

In allegato alla dichiarazione di
Codice fiscale



Relazione tecnica di asseverazione allegata alla SCIA alternativa al Permesso di Costruire

DATI DEL PROGETTISTA

il sottoscritto progettista

Titolo		Cognome		Nome		Codice Fiscale				
Data di nascita		Sesso	Luogo di nascita		Cittadinanza					
Possesso Partita IVA	Partita IVA	Albo o Ordine		Sezione	Regione	Provincia	Numero iscrizione			
Sede Professionale										
Provincia	Comune	Indirizzo		Civico	Barrato	Interno	Scala	Piano	SNC	CAP
									<input type="checkbox"/>	
Telefono cellulare		Telefono fisso		Posta elettronica ordinaria		Posta elettronica certificata				

N.B. I dati del progettista architettonico coincidono con quelli indicati nell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e di quelle di cui all'articolo 19, comma 6 della Legge 07/08/1990, n. 241, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile individuato nella SCIA di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale

che le opere in progetto sono subordinate a segnalazione certificata di inizio attività alternativa al permesso di costruire in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento ai sensi dell'articolo 23 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380:

- 1.1** interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma di immobili sottoposti a vincoli ai sensi del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 e successive modificazioni

(Attività n. 8, Tabella A, Sezione II del Decreto legislativo 25/11/2016, n. 222, articolo 10 comma 1, lettera c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)

- 1.1.1** non comporta mutamento di destinazione d'uso
- 1.1.2** comporta mutamento di destinazione d'uso

- 1.2** interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziali aventi valore di piano attuativo, che contengano precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale in sede di approvazione degli stessi piani o di ricognizione di quelli vigenti

(Attività n. 10, Tabella A, Sezione II del Decreto legislativo 25/11/2016, n. 222)

- 1.2.1** non comporta mutamento di destinazione d'uso
- 1.2.2** comporta mutamento di destinazione d'uso

- 1.3** interventi di nuova costruzione qualora siano in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche

(Attività n. 10, Tabella A, Sezione II del Decreto legislativo 25/11/2016, n. 222)

- 1.3.1** non comporta mutamento di destinazione d'uso
- 1.3.2** comporta mutamento di destinazione d'uso

- 1.4** altri interventi individuati dalla legislazione regionale (specificare il tipo di intervento come da relazione tecnico-illustrativa delle opere)

Altro intervento individuato dalla legislazione regionale

- 1.4.1** non comporta mutamento di destinazione d'uso
- 1.4.2** comporta mutamento di destinazione d'uso

e che consistono in

Descrizione intervento

2) Stato legittimo dell'immobile prima dell'intervento

l'attuale stato di fatto dell'immobile oggetto dell'intervento:

- 2.1** corrisponde allo stato legittimo come risultante:
- 2.1.1** dal/i titolo/i o dalla/e pratica/che edilizia/e, dall'avvenuto pagamento di sanzione/i pecuniaria/e e dalla/e dichiarazione/i di tolleranza di cui all'articolo 34-bis messa/e a disposizione da parte del titolare, come indicato/i nel quadro Regolarità urbanistica e precedenti edilizi del Modulo Unico Titolare
- 2.1.2** dalle tolleranze di cui all'articolo 34-bis accertate con la presente Relazione tecnica di asseverazione, di cui al quadro 3

3) Dichiarazione di tolleranze

che l'immobile/U.I. oggetto dell'intervento presenta la/e seguente/i tolleranza/e:

- 3.1** tolleranza di cui all'articolo 34-bis, comma 1 e 1-ter, secondo periodo del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, nonché scostamento relativo alle misure minime individuate dalle disposizioni in materia di distanze e di requisiti igienico-sanitari, contenuto entro il limite del 2% delle misure previste dal titolo abilitativo:

- 3.2** tolleranza di cui all'articolo 34-bis, commi 1-bis e 1-ter, primo periodo del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: per intervento realizzato entro il 24 maggio 2024, mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, contenuto nei seguenti limiti delle misure previste dal titolo abilitativo:
- 3.2.1** 2%, per le U.I. > 500 mq di superficie utile
 - 3.2.2** 3%, per le U.I. da ≤ 500 mq a ≥ 300 mq di superficie utile
 - 3.2.3** 4%, per le U.I. da < 300 mq a ≥ 100 mq di superficie utile
 - 3.2.4** 5%, per le U.I. da < 100 mq a ≥ 60 mq di superficie utile
 - 3.2.5** 6%, per le U.I. < 60 mq di superficie utile
- 3.3** tolleranza di cui all'articolo 34-bis, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: irregolarità geometriche e modifiche alle finiture degli edifici di minima entità, nonché diversa collocazione di impianti e opere interne, eseguite durante i lavori per l'attuazione di titoli abilitativi edilizi, a condizione che non comportino violazione della disciplina urbanistica ed edilizia e non pregiudichino l'agibilità dell'immobile
- 3.4** tolleranza di cui all'articolo 34-bis, comma 2-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: per intervento realizzato entro il 24 maggio 2024, minore dimensionamento dell'edificio, mancata realizzazione di elementi architettonici non strutturali, irregolarità esecutive di muri esterni ed interni e difforme ubicazione delle aperture interne, difforme esecuzione di opere rientranti nella nozione di manutenzione ordinaria, errori progettuali corretti in cantiere e errori materiali di rappresentazione progettuale delle opere
- 3.5** tolleranza di cui all'articolo 34-ter, comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: parziali difformità, realizzate durante l'esecuzione dei lavori oggetto di un titolo abilitativo, accertate all'esito di sopralluogo o ispezione dai funzionari incaricati di effettuare verifiche di conformità edilizia, rispetto alle quali non sia seguito un ordine di demolizione o di riduzione in pristino e sia stata rilasciata nelle forme previste dalla legge la certificazione di abitabilità/agibilità nelle forme previste dalla legge, non annullabile ai sensi dell'articolo 21-nonies della Legge 7 agosto 1990, n. 241

Pertanto, relativamente alla/e tolleranza/e sopra indicata/e, allega la documentazione necessaria indicata nel "quadro riepilogativo della documentazione allegata" della presente relazione

Quanto alla rilevanza sismica della/e tolleranza/e sopra indicata/e, ai sensi dell'articolo 34-bis, comma 3-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380:

- 3.6** dà atto che l'immobile interessato dalla tolleranza è ubicato in zona sismica a bassa sismicità (zone 3 e 4)
- 3.7** trattandosi di immobile ubicato in zona sismica a media o alta sismicità (zone 1 e 2), di cui all'articolo 83 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, attesta che la tolleranza costruttiva sopra indicata:
- 3.7.1** non ha rilevanza strutturale
 - 3.7.2** ha rilevanza strutturale, rispetta le norme tecniche per le costruzioni vigenti al momento della realizzazione dell'intervento e che la medesima tolleranza costituisce:
 - 3.7.2.1** intervento rilevante nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, comma 1, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, e pertanto:
 - 3.7.2.1.1** allega l'autorizzazione sismica rilasciata ai sensi dell'articolo 94, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

Numero protocollo	Data protocollo
<input type="text"/>	<input type="text"/>

- 3.7.2.1.2** attesta che si è formato il silenzio assenso per decorso dei termini del procedimento, ai sensi dell'articolo 94, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 sull'istanza di autorizzazione presentata in data

Numero protocollo	Data protocollo
<input type="text"/>	<input type="text"/>

- 3.7.2.2** intervento di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, e pertanto:
- 3.7.2.2.1** dichiara il decorso del termine del procedimento per i controlli regionali, in assenza di richieste di integrazione documentale o istruttorie inevase e di esito negativo dei controlli stessi
- 3.7.2.3** intervento privo di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, comma 1, lettera c) del decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, e pertanto:
- 3.7.2.3.1** dichiara il decorso del termine del procedimento per i controlli regionali, in assenza di richieste di integrazione documentale o istruttorie inevase e di esito negativo dei controlli stessi

4) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento

che i dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento sono i seguenti:

Superficie	Volumetria	Numero dei piani
<input type="text"/> m ²	<input type="text"/> m ³	<input type="text"/>

5) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

Strumento urbanistico	Specificare	Zona	Articolo
<input type="checkbox"/> P.U.G./P.R.G./P.D.F.	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> PUE/PIANO PARTICOLAREGGIATO	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> PIANO DI RECUPERO	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> P.I.P.	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> P.E.E.P.	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> ALTRO	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

6) Barriere architettoniche

che l'intervento

- 6.1** non è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale
- 6.2** interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o della corrispondente normativa regionale come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto
- 6.3** è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale e, come da relazione e schemi dimostrativi allegati alla SCIA, soddisfa il requisito di

6.3.1 accessibilità

6.3.2 visitabilità

6.3.3 adattabilità

- 6.4** pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto

6.4.1 presenta contestualmente alla presente, la documentazione per la richiesta di deroga come meglio descritto nella relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati

6.4.2 la relativa deroga è stata richiesta

Protocollo	Data	Ente di riferimento

6.4.3 la relativa deroga è stata ottenuta

Protocollo	Data	Ente di riferimento

7) Sicurezza degli impianti

che l'intervento

- 7.1** non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici
- 7.2** comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici
 - 7.2.1** di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere
 - 7.2.1.1** non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
 - 7.2.1.2** è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto allega i relativi elaborati redatti e firmati da

Cognome	Nome	Codice Fiscale

7.2.2 radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere

7.2.2.1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto

7.2.2.2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto allega i relativi elaborati redatti e firmati da

Cognome	Nome	Codice Fiscale

- 7.2.3** di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali

- 7.2.3.1** non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 7.2.3.2** è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto allega i relativi elaborati redatti e firmati da

Cognome	Nome	Codice Fiscale

- 7.2.4** idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie

- 7.2.4.1** non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 7.2.4.2** è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto allega i relativi elaborati redatti e firmati da

Cognome	Nome	Codice Fiscale

- 7.2.5** per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali

- 7.2.5.1** non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 7.2.5.2** è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto allega i relativi elaborati redatti e firmati da

Cognome	Nome	Codice Fiscale

- 7.2.6**

impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili

- 7.2.6.1** non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 7.2.6.2** è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto allega i relativi elaborati redatti e firmati da

Cognome	Nome	Codice Fiscale

- 7.2.7** di protezione antincendio

- 7.2.7.1** non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 7.2.7.2** è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto allega i relativi elaborati redatti e firmati da

Cognome	Nome	Codice Fiscale

- 7.2.8** altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale

Altra tipologia di impianti

- 7.2.8.1** non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 7.2.8.2** è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto allega i relativi elaborati redatti e firmati da

Cognome	Nome	Codice Fiscale

8) Consumi energetici

che l'intervento, in materia di risparmio energetico

- 8.1.1** non è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192
- 8.1.2** è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192, pertanto
 - 8.1.2.1** si allega la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge

che l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili

- 8.2.1** non è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante
- 8.2.2** è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, pertanto
 - 8.2.2.1** il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dal Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192 in materia di risparmio energetico
 - 8.2.2.2** l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è evidenziata nella relazione tecnica dovuta ai sensi dell'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili

che l'intervento in relazione al miglioramento energetico degli edifici

- 8.3.1** ricade nell'articolo 14, comma 6 del Decreto legislativo 04/07/2014, n. 102 in merito al computo degli spessori delle murature, nonché alla deroga alle distanze minime e alle altezze massime degli edifici, pertanto
 - 8.3.1.1** si certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 20% dell'indice di prestazione energetica previsto dal Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192
- 8.3.2** ricade nell'articolo 14, comma 7 del Decreto legislativo 04/07/2014, n. 102 in merito alla deroga alle distanze minime e alle altezze massime degli edifici, pertanto
 - 8.3.2.1** si certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 10% del limite di trasmittanza previsto dal Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192
- 8.3.3** ricade nell'articolo 12, comma 1 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 in merito al bonus volumetrico del 5%, pertanto
 - 8.3.3.1** si certifica nella relazione tecnica una copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento, mediante energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura superiore di almeno il 30 per cento rispetto ai valori minimi obbligatori di cui all'Allegato 3 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28

9) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

- 9.1** non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447
- 9.2** rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 e si allega
 - 9.2.1** documentazione di impatto acustico (articolo 8, commi 2 e 4, Legge 26/10/1995, n. 447)
 - 9.2.2** valutazione previsionale di clima acustico (articolo 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n. 447)
 - 9.2.3** dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (articolo 4, commi 1 e 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227)
 - 9.2.4** la documentazione di previsione di impatto acustico con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, nel caso in cui i valori di emissioni sono superiori a quelli della zonizzazione acustica comunale o a quelli individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (articolo 8, comma 6 della Legge 26/10/1995, n. 447) ai fini del rilascio del nulla-osta da parte del Comune (articolo 8, comma 6 della Legge 26/10/1995, n. 447)

che l'intervento

- 9.3** non rientra nell'ambito dell'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997
- 9.4** rientra nell'ambito dell'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997
- 9.5** si allega apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente in acustica, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (articolo 12 della Legge regionale 12/02/2002, n.3 "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico")

10) Produzione di materiali di risulta

che le opere

- 10.1** non comportano la realizzazione di scavi
- 10.2** comportano la realizzazione di scavi

Quantità di materiali da scavo misurato in banco

 m³

- 10.2.1** si intendono utilizzare come sottoprodotto, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120

Quantità di materiali da scavo da usare come sottoprodotto

 m³

- 10.2.1.1** in "cantieri di piccole dimensioni" nonché in "cantieri di grandi dimensioni" ai sensi dell'articolo 21 e dell'articolo 22 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120 e la dichiarazione di utilizzo (articolo 21 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120) sarà presentata 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo
- 10.2.1.2** in "cantiere di grandi dimensioni", nel corso di attività o di opere soggette a VIA o AIA di competenza statale, come definito nell'articolo 2, comma 1, lettera u) del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120, si comunicano gli estremi del provvedimento, comprensivo delle valutazioni in merito al Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto ai sensi del Decreto medesimo, rilasciato da

Protocollo

Data

Ente di riferimento

- 10.2.2** si intendono riutilizzare materiali da scavo nello stesso luogo di produzione ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152

Quantità di materiali da scavo da riutilizzare nello stesso luogo di produzione

m³

- 10.2.2.1** nel caso di opere non soggette a VIA
- 10.2.2.2** nel caso di opere soggette a VIA statale, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152
- 10.2.2.2.1** si trasmette il progetto redatto sulla base del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" (articolo 24 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120) di cui al provvedimento

Protocollo	Data	Ente di riferimento
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

- 10.2.2.2.2** si trasmetterà prima dell'inizio dei lavori il progetto redatto sulla base del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" (articolo 24 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120) di cui al provvedimento

Protocollo	Data	Ente di riferimento
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

- 10.2.3** si intendono gestire materiali da scavo come rifiuto ai sensi della Parte IV del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152

Quantità di materiali da scavo da gestire come rifiuto

m³

- 10.3** riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti per rifiuti, la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152

Metri cubi edifici preesistenti

m³

11) Prevenzione incendi

che l'intervento

- 11.1** non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- 11.2** è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- 11.3** presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e
- 11.3.1** si allega documentazione necessaria all'ottenimento della deroga
- 11.3.2** la deroga è stata ottenuta con

Protocollo	Data
<input type="text"/>	<input type="text"/>

e che l'intervento

- 11.4** non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151
- 11.5** è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 e
 - 11.5.1** si allega documentazione necessaria alla valutazione del progetto
 - 11.5.2** la valutazione del progetto è stata ottenuta con

Protocollo

Data

- 11.6** costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con

Protocollo

Data

12) Amianto

- 12.1** non interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto
- 12.2** interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che è stato predisposto, ai sensi dell'articolo 256, commi 2 e 5 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81, il piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto
 - 12.2.1** in allegato alla presente relazione di asseverazione

13) Conformità igienico-sanitaria

che l'intervento

- 13.1** è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste
- 13.2** non è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste e
 - 13.2.1** si allega documentazione per la richiesta di deroga
 - 13.2.2** la relativa deroga è stata richiesta

Protocollo

Data

Ente di riferimento

- 13.2.3** la relativa deroga è stata ottenuta

Protocollo

Data

Ente di riferimento

- **13.3** è conforme ai requisiti igienico-sanitari previsti dalla normativa vigente e ricade nelle ipotesi di cui all'articolo 24, comma 5-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, trattandosi di:
 - **13.3.1** locali con un'altezza minima interna inferiore a 2,70 metri ma uguale o superiore a 2,40 metri (articolo 24, comma 5-bis, lettera a) Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), che soddisfano il requisito dell'adattabilità, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14/06/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (articolo 24, comma 5-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380):
 - **13.3.1.1** i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (articolo 24, comma 5-ter, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
 - **13.3.1.2** è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (articolo 24, comma 5-ter, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
 - **13.3.2** alloggio monostanza per una persona con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 28 metri quadrati ma uguale o superiore a 20 metri quadrati (articolo 24, comma 5-bis, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), che soddisfano il requisito dell'adattabilità, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14/06/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (articolo 24, comma 5-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380):
 - **13.3.2.1** i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (articolo 24, comma 5-ter, lettera a) del decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
 - **13.3.2.2** è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (articolo 24, comma 5-ter, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
 - **13.3.3** alloggio monostanza per due persone con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 38 metri quadrati ma uguale o superiore a 28 metri quadrati (articolo 24, comma 5-bis, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), che soddisfano il requisito dell'adattabilità, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14/06/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (articolo 24, comma 5-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380):
 - **13.3.3.1** i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (articolo 24, comma 5-ter, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
 - **13.3.3.2** è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (articolo 24, comma 5-ter, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)

14) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

- 14.1 non prevede la realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica
- 14.2 prevede la realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica
 - 14.2.1 si allega la denuncia di cui all'articolo 65 del decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
 - 14.2.2 la denuncia verrà presentata prima dell'inizio dei lavori strutturali
(opzione non ammissibile in caso di varianti in corso d'opera e sanatoria)
 - 14.2.3 la denuncia è stata presentata con

Protocollo	Data

e che l'intervento in merito agli interventi in zona sismica

- 14.3 non prevede opere da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o della corrispondente normativa regionale
- 14.4 prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 29/11/2022, n. 1663, elenco:

"A1" PUNTO

"A2" PUNTO

- 14.4.1 si allega la seguente documentazione:
 - 1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/ o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;
 - 2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati

- 14.5 costituisce una variante non sostanziale riguardante parti strutturali relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con

Protocollo	Data

14.6 prevede opere in zona sismica da denunciare ai sensi dell'articolo 93 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o della corrispondente normativa regionale (zona 3 e 4) e

14.6.1 si allega documentazione relativa alla denuncia dei lavori in zona sismica

(opzione non ammissibile in caso di varianti in corso d'opera e sanatoria)

14.6.3 il preavviso e denuncia dei lavori in zona sismica è stata presentata con

Protocollo	Data
<input type="text"/>	<input type="text"/>

14.7 prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica ai sensi dell'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o della corrispondente normativa regionale (zona 1 e 2) e

14.7.1 si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica

(opzione non ammissibile in caso di varianti in corso d'opera e sanatoria)

14.7.2 l'autorizzazione sismica è già stata ottenuta con

Protocollo	Data
<input type="text"/>	<input type="text"/>

15) Qualità ambientale dei terreni

che, in relazione alla qualità ambientale dei terreni

15.1 l'intervento non richiede indagini ambientali preventive in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

15.2 a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, il terreno non necessita di bonifica, pertanto

15.2.1 si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni

15.3 l'area è stata oggetto di bonifica dei terreni con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica (articoli 248, comma 2 e 242-bis, comma 4 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152)

Data	Ente di riferimento
<input type="text"/>	<input type="text"/>

16) Opere di urbanizzazione primaria

che l'area/immobile oggetto di intervento

- 16.1 è dotata delle opere di urbanizzazione primaria
- 16.2 non è dotata delle opere di urbanizzazione primaria
 - 16.2.1 la loro attuazione è prevista da parte del Comune nel corso del prossimo triennio
 - 16.2.2 la loro attuazione è contenuta nella convenzione stipulata in data

Data

- 16.2.3 le stesse non sono necessarie per l'intervento

17) Scarichi idrici

che l'intervento, in relazione agli eventuali scarichi idrici previsti nel progetto

- 17.1 non necessita di autorizzazione allo scarico
- 17.2 necessita di autorizzazione allo scarico e la stessa è stata richiesta/ottenuta nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA, VIA)

(solo nel caso di presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive - SUAP)

- 17.3 necessita di autorizzazione
 - 17.3.1 allo scarico in pubblica fognatura ai sensi del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152
 - 17.3.1.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione
 - 17.3.1.2 la relativa autorizzazione è stata ottenuta con

Protocollo

Data

- 17.3.2 allo scarico in acque superficiali, sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e pertanto
 - 17.3.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione
 - 17.3.2.2 la relativa autorizzazione è stata ottenuta con

Protocollo

Data

- 17.3.3 all'allaccio in pubblica fognatura ai sensi della corrispondente normativa regionale e pertanto
 - 17.3.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione
 - 17.3.3.2 la relativa autorizzazione è stata ottenuta con

Protocollo

Data

DICHIARAZIONI SUL RISPETTO DI OBBLIGHI IMPOSTI DALLA NORMATIVA REGIONALE

(ad esempio tutela del verde, illuminazione, ecc.)

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO AMBIENTALE

18) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica

che l'intervento, ai sensi della Parte III del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42

- 18.1** non ricade in zona sottoposta a tutela
- 18.2** ricade in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 149 del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 e del Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31, allegato A e articolo 4
- 18.3** ricade in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e
 - 18.3.1** è compreso fra gli interventi definiti nell'allegato A del Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31, e
 - 18.3.1.1** si allega attestazione che l'intervento è eseguito nel rispetto delle NTA del PPTR
 - 18.3.2** è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, e
 - 18.3.2.1** si allega relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
 - 18.3.2.2** l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con

Protocollo

Data

- 18.3.3** è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e
 - 18.3.3.1** si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
 - 18.3.3.2** l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con

Protocollo

Data

- 18.3.4** assoggettato al procedimento di accertamento della compatibilità paesaggistica di cui all'articolo 36-bis del decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e
 - 18.3.4.1** si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere vincolante

19) Bene assoggettato a tutela dal PPTR

che l'intervento in ordine al rispetto delle NTA ed alla conformità con gli obiettivi di tutela del PPTR, approvato con Deliberazione della Giunta regionale 16/02/2015, n. 176

- 19.1** non è soggetto a specifici strumenti di controllo preventivo della compatibilità paesaggistica
- 19.2** è soggetto a specifici strumenti di controllo preventivo della compatibilità paesaggistica ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica

- 19.3** è soggetto a specifici strumenti di controllo preventivo della compatibilità paesaggistica e pertanto
- 19.3.1** è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31
 - 19.3.1.1** contestualmente presenta relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
(presentare separatamente la documentazione relativa alla relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata)
 - 19.3.1.2** l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con

Protocollo	Data
<input type="text"/>	<input type="text"/>

- 19.3.2** è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e
 - 19.3.2.1** contestualmente presenta relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
(presentare separatamente la documentazione relativa alla relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica)
 - 19.3.2.2** l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con

Protocollo	Data
<input type="text"/>	<input type="text"/>

- 19.3.3** è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica, e
 - 19.3.2.1** contestualmente presenta la documentazione necessaria ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica
(presentare separatamente la documentazione necessaria ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica)
 - 19.3.2.2** l'accertamento di compatibilità paesaggistica è stato ottenuto con

Protocollo	Data
<input type="text"/>	<input type="text"/>

20) Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della parte II, titolo I, Capo I del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42

- 20.1** non è sottoposto a tutela
- 20.2** è sottoposto a tutela
 - 20.2.1** si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
 - 20.2.2** il parere/nulla osta è stato rilasciato con

Protocollo	Data
<input type="text"/>	<input type="text"/>

21) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale

- 21.1** non ricade in area tutelata
- 21.2** ricade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
- 21.3** ricade in area tutelata, è sottoposto alle relative disposizioni
 - 21.3.1** si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
 - 21.3.2** il parere/nulla osta è stato rilasciato con

Protocollo	Data
<input type="text"/>	<input type="text"/>

22) Bene sottoposto al Piano Comunale dei Tratturi

che l'immobile oggetto dei lavori

- 22.1 non è sottoposto a tutela
- 22.2 è sottoposto a tutela e pertanto
 - 22.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta

TUTELA ECOLOGICA

23) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al piano di assetto idrogeologico

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

- 23.1 non ricade in area vincolata e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela
- 23.2 ricade in area a pericolosità di frana e pertanto
 - 23.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
- 23.3 ricade in area a pericolosità idraulica e pertanto
 - 23.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
- 23.4 pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità

24) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

- 24.1 non è sottoposta a tutela
- 24.2 è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto 25/07/1904, n. 523
 - 24.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione
 - 24.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con

Protocollo

Data

25) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (Decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 e Decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120) l'intervento

- 25.1 non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)
 - 25.1.1 non ricade in zona speciale di conservazione (ZSC) o in zona di protezione speciale (ZPS)
 - 25.1.2 è stato realizzato in data antecedente al 14/06/2003
(data di entrata in vigore del Decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120)
- 25.2 è soggetto a screening semplificato si allega verifica di corrispondenza
- 25.3 è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)
 - 25.3.1 di competenza comunale, pertanto si allega istanza VINCA (ZPS)
 - 25.3.2 di competenza provinciale, pertanto allega la documentazione necessaria all'approvazione del progetto
 - 25.3.3 di competenza regionale, pertanto allega la documentazione necessaria all'approvazione del progetto
 - 25.3.4 la valutazione d'incidenza è stata effettuata con

Protocollo

Data

Ente di riferimento

26) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338 del Regio decreto 27/07/1934, n. 1265)

- 26.1 l'intervento non ricade nella fascia di rispetto
- 26.2 l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito
- 26.3 l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito
 - 26.3.1 si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga
 - 26.3.2 la deroga è stata rilasciata con

Protocollo

Data

27) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (Decreto legislativo 26/06/2015, n. 105 e Decreto ministeriale 09/05/2001):

- 27.1 nel Comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante
- 27.2 nel Comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale
 - 27.2.1 l'intervento non ricade nell'area di danno
 - 27.2.2 l'intervento ricade in area di danno
 - 27.2.2.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal comitato tecnico regionale
- 27.3 nel Comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale
 - 27.3.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal comitato tecnico regionale

28) Smaltimento delle acque di prima pioggia

che, in base a quanto previsto dal Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 20/10/2009, n. 230

- 28.1 non è soggetto alla normativa citata
- 28.2 è soggetto pertanto
 - 28.2.1 si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'autorità competente
 - 28.2.2 si allega apposita comunicazione riguardante l'estensione delle superfici scolanti inferiore a 5.000 m², da trasmettere alla Provincia competente

29) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento:

- 29.1 non è soggetta ad altri vincoli di tutela ecologica
- 29.2 risulta assoggettata ai seguenti vincoli
 - 29.2.1 fascia di rispetto dei depuratori (Punto 1.2, Allegato 4 della Deliberazione del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque 04/02/1977)
 - 29.2.2 fascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche (articolo 94, commi 1 e 6, del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152)
 - 29.2.3 altro vincolo di tutela ecologica (*specificare*)

Altro vincolo di tutela ecologica

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 29.2.3** si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli abilitato
- 29.2.4** si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

30) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

che l'area/immobile oggetto di intervento:

- 30.1** non è soggetta ad altri vincoli di tutela funzionale
- 30.2** risulta assoggettata ai seguenti vincoli:
 - 30.2.1** stradale (Decreto ministeriale 01/04/1968, n. 1404, Decreto del Presidente della Repubblica 16/12/1992, n. 495)
 - 30.2.2** ferroviario (Decreto del Presidente della Repubblica 11/07/1980, n. 753)
 - 30.2.3** elettrodotto (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 08/07/2003)
 - 30.2.4** gasdotto (Decreto ministeriale 21/11/1984)
 - 30.2.5** militare (Decreto legislativo 15/03/2010, n. 66)
 - 30.2.6** aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'articolo 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
 - 30.2.7** altro vincolo di tutela funzionale (*specificare*)

Altro vincolo di tutela funzionale

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 30.2.(1-7).1** si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli abilitato
- 30.2.(1-7).2** si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

NOTE:

Note

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli art 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui all'articolo 19, comma 1 della Legge 07/08/1990, n. 241

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento edilizio comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della Legge 07/08/1990, n. 241.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DENOMINAZIONE DELL'ALLEGATO	QUADRO	CASI IN CUI È PREVISTO
<input checked="" type="checkbox"/> elaborati grafici dello stato di fatto e progetto	-	<i>sempre obbligatori</i>
<input checked="" type="checkbox"/> documentazione fotografica	-	<i>sempre obbligatori</i>
<input type="checkbox"/> elaborati rappresentativi delle tolleranze	3)	<i>se l'immobile oggetto dell'intervento presenta delle tolleranze esecutive. Gli elaborati dovranno rappresentare le tolleranze e dimostrare il rispetto dei requisiti e delle condizioni prescritte dalla legge</i>
<input type="checkbox"/> barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi accessibilità	6)	<i>se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380</i>
<input type="checkbox"/> barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi visitabilità	6)	<i>se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380</i>
<input type="checkbox"/> barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi adattabilità	6)	<i>se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380</i>
<input type="checkbox"/> progetto degli impianti	7)	<i>se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37</i>
<input type="checkbox"/> relazione tecnica sui consumi energetici redatta e firmata dal professionista incaricato per l'efficienza energetica indicato all'interno del modulo dei "Soggetti coinvolti"	8)	<i>se intervento è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192 e/o del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28</i>

<input type="checkbox"/>	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica	29)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
<input type="checkbox"/>	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale	30)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.)
<input type="checkbox"/>	altro (specificare) <input type="text"/>	-	

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI O NOTIFICHE (SCIA UNICA)

DENOMINAZIONE DELL'ALLEGATO	QUADRO	CASI IN CUI È PREVISTO
<input type="checkbox"/> documentazione di impatto acustico redatta e firmata dal tecnico abilitato in acustica indicato all'interno del modulo dei "Soggetti coinvolti"	9)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, commi 2 e 4 della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con il contenuto dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227
<input type="checkbox"/> valutazione previsionale di clima acustico redatta e firmata dal tecnico abilitato in acustica indicato all'interno del modulo dei "Soggetti coinvolti"	9)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n. 447
<input type="checkbox"/> relazione tecnica asseverata	10)	per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (articolo 12 della Legge regionale 12/02/2002, n. 3)
<input type="checkbox"/> dichiarazione sostitutiva redatta e firmata dal tecnico abilitato in acustica indicato all'interno del modulo dei "Soggetti coinvolti"	9)	se l'intervento, rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227, che utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, ma rispettano i limiti di rumore individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (assoluti e differenziali): articolo 4, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 ovvero se l'intervento non rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227, e rispetta i limiti di rumore individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (assoluti e differenziali): articolo 4, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227
<input type="checkbox"/> piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto	12)	se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto, ai sensi dell'articolo 256 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81
<input type="checkbox"/> denuncia dei lavori	14)	se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica da denunciare ai sensi dell'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
<input type="checkbox"/> denuncia dei lavori in zona sismica	14)	se l'intervento prevede opere da denunciare ai sensi dell'articolo 93 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o certificazione di sopraelevazione ai sensi dell'articolo 90

<input type="checkbox"/>	relazione tecnica esplicativa ed elaborato grafico per opera minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità	14)	<i>se l'intervento prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 29/11/2022, n. 1663</i>
<input type="checkbox"/>	relazione geologica redatta e firmata dal geologo indicato all'interno del modulo dei "Soggetti coinvolti"	14)	<i>se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la relazione geologica</i>
<input type="checkbox"/>	relazione geotecnica redatta e firmata dal geologo indicato all'interno del modulo dei "Soggetti coinvolti"	14)	<i>se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la progettazione geotecnica</i>
<input type="checkbox"/>	attestazione che l'intervento è eseguito nel rispetto delle NTA del PPTR	18)	<i>se l'intervento è compreso fra gli interventi definiti nell'allegato A del Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31</i>
<input type="checkbox"/>	stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela	23)	<i>se l'intervento non ricade in area vincolata e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela</i>
<input type="checkbox"/>	studio di compatibilità idrogeologica	23)	<i>se l'intervento, pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità</i>

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ATTI DI ASSENSO (SCIA CONDIZIONATA)

DENOMINAZIONE DELL'ALLEGATO	QUADRO	CASI IN CUI È PREVISTO
<input type="checkbox"/> documentazione per la richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche	6)	<i>se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380</i>
<input type="checkbox"/> documentazione di previsione di impatto acustico ai fini del rilascio del nulla-osta redatta e firmata dal tecnico abilitato in acustica indicato all'interno del modulo dei "Soggetti coinvolti"	9)	<i>se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, comma 6, della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con il contenuto dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227</i>
<input type="checkbox"/> documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco	11)	<i>se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151</i>
<input type="checkbox"/> documentazione per la deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi	11)	<i>se le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi presentano caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche (articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151)</i>
<input type="checkbox"/> documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari	13)	<i>se l'intervento non rispetta le prescrizioni di cui al Decreto ministeriale 05/07/1975 e/o del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81 e/o del Regolamento edilizio</i>
<input type="checkbox"/> relazione tecnica descrittiva delle soluzioni alternative e compensative previste in relazione al numero degli occupanti previsti nell'alloggio	13)	<i>se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 24, comma 5-ter, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380</i>
<input type="checkbox"/> documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica	14)	<i>se l'intervento prevede opere da autorizzare ai sensi dell'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380</i>

<input type="checkbox"/>	risultati delle analisi ambientali dei terreni	15)	<i>se è dichiarato che il terreno non necessita di bonifica</i>
<input type="checkbox"/>	documentazione per il rilascio dell'autorizzazione per scarichi idrici	17)	<i>se il progetto prevede scarichi da autorizzare</i>
VINCOLI			
<input type="checkbox"/>	relazione paesaggistica semplificata e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica semplificata	18)	<i>se l'intervento è assoggettato ad autorizzazione paesaggistica di lieve entità (Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31)</i>
<input type="checkbox"/>	relazione paesaggistica e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica	18)	<i>se l'intervento è soggetto al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica</i>
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere vincolante	18)	<i>se si tratta di SCIA in sanatoria e l'intervento eseguito in assenza o difformità dall'autorizzazione paesaggistica è assoggettato al procedimento di accertamento della compatibilità paesaggistica ai sensi dell'articolo 36-bis, comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380</i>
<input type="checkbox"/>	documentazione per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	19)	<i>se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42</i>
<input type="checkbox"/>	documentazione per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta	20)	<i>se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394</i>
<input type="checkbox"/>	documentazione per il rilascio del parere/nulla osta per bene sottoposto al Piano Comunale dei Tratturi	20)	<i>se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394</i>
<input type="checkbox"/>	documentazione per il rilascio del parere AdB Puglia	23)	<i>se l'immobile ricade in area a pericolosità di frana o in area a pericolosità idraulica</i>
<input type="checkbox"/>	documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico	24)	<i>se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto 25/07/1904, n. 523</i>
<input type="checkbox"/>	modulo per la verifica di corrispondenza con la prevalutazione regionale	25)	<i>se l'intervento è soggetto a screening semplificato</i>
<input type="checkbox"/>	domanda di attivazione del procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)	25)	<i>se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza (VINCA)</i>
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria all'approvazione del progetto (VINCA)	25)	<i>se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"</i>
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale	26)	<i>se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del Regio decreto 27/07/1934, n. 1265</i>
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante	27)	<i>se l'intervento ricade in area a rischio d'incidente rilevante</i>

<input type="checkbox"/> documentazione per il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'autorità competente per lo smaltimento delle acque di prima pioggia	28)	<i>se l'intervento è soggetto al Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 20/10/2009, n. 230</i>
<input type="checkbox"/> comunicazione per lo smaltimento delle acque di prima pioggia	28)	<i>se l'intervento è soggetto al Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 20/10/2009, n. 230</i>
<input type="checkbox"/> documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica	29)	<i>(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)</i>
<input type="checkbox"/> documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela funzionale	30)	<i>(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)</i>

Luogo

Data

il progettista